

POESIA E SOCIETÀ

Romeo Lucioni

- 1) È vero che la poesia ha un ruolo marginale nell'elaborazione della cultura nella società odierna?
- 2) la poesia può essere uno spazio ed un orizzonte del tutto inesplorati, ma necessari per tracciare un nuovo senso della vita?
- 3) La vecchia "società letteraria" aveva il suo fondamento nella cosiddetta "civile conversazione", che assicurava la trasmissione del sapere e del gusto,. Forse oggi questa ricerca non trova più seguaci; non bisognerà cercare di cambiare e mettersi nell'idea di trovare una "*poetica della vita*" ?
- 4) Quale sarebbe la poesia maggiormente seguibile dai giovani, dagli adulti e dagli anziani, nella dinamica della vita quotidiana?
- 5) I "Maestri" sono stati all'altezza del loro compito? Sono stati capaci di trasmettere delle basi solide per formare una società vivibile?
- 6) Se no: cosa è mancato loro?
- 7) Quale ruolo ha veramente la poesia nella società post-moderna?
- 8) Può la poesia assumere questo ruolo restando nell'alcova di pochi illuminati p è necessario che riesca a trovare un linguaggio comprensibile a tutti?
- 9) Ha senso fomentare una poesia "illuminata" o, al contrario, sarebbe più utile se fosse immessa nella realtà e cercasse valori e le dinamiche timologiche?